

- CHIESE**
- Chiesa di San Leonardo
 - Santuario Madonna della Tavella
 - Chiesa di San Francesco
- BORGHI RURALI**
- Colugna
 - Feletto Umberto
 - Castellerio
 - Casali Gris
 - Branco
 - Tavagnacco
 - Plaino
- VILLE**
- Villa Feruglio
 - Villa Colombatti
 - Villa Rizzani
 - Villa Feruglio Tinin
 - Villa di Prampero
- AREE VERDI**
- Parco villa Tinin
 - Area verde attrezzata via Bolzano
 - Parco Rizzani
 - Parco villa di Prampero
 - Area festeggiamenti Tavagnacco
- TEATRI / MUSEI**
- Teatro Bon
- NUMERI UTILI**
- Emergenza sanitaria e reperibilità veterinaria: 118
 - Polizia: 113
 - Carabinieri: 112
 - Protezione Civile: 800 500 300
 - Vigili del Fuoco: 115

IL TORRENTE: Il Cormôr è un torrente che nasce nei pressi di Buja. L'etimo è probabilmente da ricondurre alla radice prelatina (forse celtica) "kurm", con significato di "prato umido", che produce il friulano "cormanie", ossia "impaludamento, terreno paludoso", per le ripetute tracimazioni del torrente nella campagna circostante. La prima attestazione riferita al Cormôr risale al 1260: "in loco qui dicitur Cormôr".



THE TORRENT. The Cormôr is a torrent that starts near Buja. The name probably derives from the pre-Latin or perhaps even Celtic root word "kurm" meaning "wet meadow", which in Friulian becomes "cormanie", that is, "swampification, swampland", due to the repeated overflowing of the torrent into the surrounding countryside. The first document mentioning Cormôr dates back to 1260: "in loco qui dicitur Cormôr".

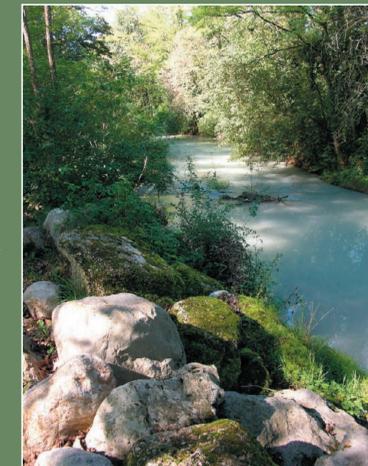
LA NATURA. Caratteristiche ambientali: l'ambiente è fortemente antropizzato con l'evidente presenza di specie ruderali e di prima colonizzazione (robinia, acero negundo, nocciolo, ailanto) accanto a specie messe a dimora dall'uomo (noce, abete rosso, gelso, acero di monte); tale associazione è segno della vicina presenza del torrente, si aggiungono inoltre pioppo, salice, orniello, sambuco, con un sottobosco dominato dal rovo, convolvolo, edera, biancospino, nocciolo, corniolo, evonimo che convivono in un'intricata vegetazione mista.

NATURE. Environmental features: the environment is strongly anthropised with an evident presence of ruderal species and early colonisation (robinia, box elder, hazelnut, ailanthus) alongside species that have been planted out by man (walnut, Norway spruce, mulberry, sycamore maple); this association is a sign that the torrent is close by. In addition, the poplar, willow, manna-ash, elder, with an underbrush dominated by thorn, convolvulus, ivy, hawthorn, hazel bushes, cornel trees, prickwood that all grow together in an intricate mixed vegetation.

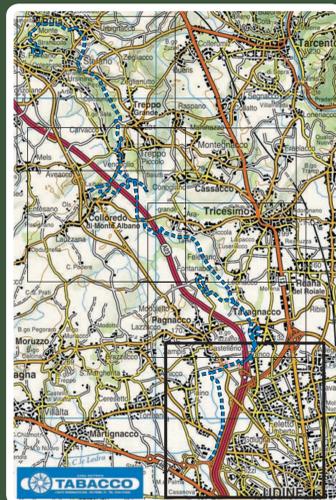
FORMAZIONI VEGETAZIONALI. Lungo il torrente Cormôr sono presenti formazioni vegetazionali di elevato valore naturalistico e di particolare interesse storico-paesaggistico, in quanto lembi residuali di ben più vaste superfici forestali ridotte, specialmente nell'ultimo secolo, dall'espansione delle colture agrarie intensive. Si tratta di fasce boschive di varia ampiezza che talora sono interessate dall'esondazione del torrente, e che variano in composizione e struttura anche in relazione al grado di idrofilia oltre, come già accennato all'altitudine e al tipo di suolo. L'attività umana ha fatto sì che tutte le formazioni siano state assoggettate alle cure dell'uomo, e tale azione sul paesaggio si manifesta con diversa intensità dalla costituzione di colture intensive agrarie, con l'impianto di specie forestali autoctone e esotiche, alla diffusione e naturalizzazione di specie ornamentali provenienti da tutto il mondo.



VEGETATION. Along the Cormôr torrent are vegetal formations that have a high naturalistic value and are of particular historical-landscape interest since they are residual strips of much vaster forest areas that have been cut down in size, particularly over the last century, due the expansion of intensive agricultural farming. These woodlands of different sizes are sometimes affected by the flooding torrent and vary in composition and structure as a consequence of the differing degree of hydrophilicity, as well as the altitude and type of soil. In fact, human activity has very much influenced all formations, inasmuch as the work of man has had an impact on the landscape to various extents from intensive agricultural farming, with planting of indigenous and exotic forest species, to the spreading and naturalisation of ornamental species from all over the world.



TRATTO 1 COMUNE DI TAVAGNACCO



- LEGENDA**
- maneggio
 - agriturismi ristorazione
 - area naturale
 - bosco / parco
 - belvedere
 - bressana / roccolo
 - guado
 - collegamento pista ciclo-pedonale roggia di Udine



IL PARCO DEL CORMÔR. UDINE. Ha un'estensione di 30 ettari ed è di proprietà del Comune di Udine, realizzato negli anni '90 su progetto dell'architetto Roberto Pirzio Biroli. Il parco è affiancato per tutta la sua lunghezza dal torrente Cormôr da un lato, e dall'autostrada Alpe Adria dall'altro, mentre a Sud si collega con le strutture del Circolo Ippico Friulano. L'ambiente naturale è caratterizzato da un ampio spazio golenale, simile ai magredi e ai terrazzi di erosione tipici delle valli fluviali in terreni ghiaiosi. Le opere di realizzazione del parco, sulla base di un progetto degli anni novanta, ha comportato un insieme di importanti opere di risistemazione e di riqualificazione ambientale, in considerazione del grave stato di degrado e di abbandono del sito. Questi interventi hanno consentito di valorizzare e tutelare la vegetazione tipica del torrente Cormôr, assieme ai prati stabili presenti su una serie di terrazze che degradano verso il letto del torrente. Sono stati realizzati alcuni boschi densi e altre formazioni rade, viali, una rete di percorsi pedonali, una fontana di belvedere, un parco giochi. Il parco presenta anche un percorso specifico interno per far conoscere gli aspetti geografici, ambientali e naturalistici.

PARCO DEL CORMÔR. UDINE. The park, which belongs to the Municipality of Udine, stretches over an area of 30 hectares. It was implemented in the '90s according to a project by Architect Roberto Pirzio Biroli. On one side of the park is the Cormôr torrent that flows along its whole length, while on the other is the Alpe Adria highway, while to the South is the Friulian Horseriding Club. The natural environment features an ample holm, similar to the "magredi" and erosion terraces that are typical of gravely fluvial valleys. Considering the serious state of decline and neglect of the site, development of the park according to the project required a considerable number of restoration and environmental requalification works, which have contributed to enhancing and protecting the typical vegetation of the Cormôr torrent, together with the stable meadows along the terraces that gradually descend towards the torrent bed. Several dense areas of woodland were planted and other formations scattered here and there, small roads, a network of paths, a belvedere fountain and children's play area. There is also an educational trail within the park showing the geographical, environmental and naturalistic aspects.



EXCOTONIFICIO UDINESE DEL CORMÔR. Sorto tra la riva destra del torrente Cormôr e in corrispondenza del grande salto realizzato sul ramo principale del canale Ledra-Tagliamento (1878-1881), il Cotonificio fu costruito in pochi mesi nel 1884 con le più moderne tecnologie di lavorazione, destinato alla tessitura del cotone usufruendo del lavoro di molti operai provenienti dall'immediato circondario. Distrutto da un misterioso incendio nel 1900, il Cotonificio fu prontamente ricostruito per essere nuovamente distrutto nel 1917 durante la ritirata di Caporetto dalle stesse truppe italiane. Subì le alterne vicende di crisi, innovazioni e spinte verso nuovi mercati che negli anni condizionarono la vita del Cotonificio e dei suoi operai finché la crisi del 1971 portò la società proprietaria a cedere nel 1972 lo storico immobile alla Organizzazione Rassegne Mostre Udinesi per la realizzazione dei nuovi padiglioni. Oggi è sede del quartiere fieristico che con le sue strutture e le aree esterne raggiunge una superficie espositiva complessiva di 31.000 mq., in grado di ospitare eventi, fiere, mostre e convegni in un'ambiente singolare e suggestivo per tipologie architettoniche e per il contesto ambientale e naturalistico che lo circonda.

FORMER CORMÔR COTTON MILL. The cotton mill, rising on the right hand banks of the Cormôr torrent, where the level drops on the main arm of the Ledra-Tagliamento (1878-1881) canal, was built in just a few months back in 1884 and was equipped the most modern cotton processing technologies, giving work to many people coming from the outskirts. Destroyed by a mysterious fire in 1900, the cotton mill was immediately rebuilt only to be destroyed again in 1917 by the Italian troops themselves, during their retreat from Caporetto. The cotton mill suffered a whole series of ups and downs from business problems, innovations and drive to penetrate new markets, all of which affected the existence of the mill and its workers' lives until the final crisis in 1971 that forced the company to assign the historical building in 1972 to the "Organizzazione Rassegne Mostre Udinesi" (Exhibition Organisation of Udine) to make new exhibition pavilions out of it. Today, the 31,000 square metre property has become the exhibition centre of Udine where events, trade fairs, exhibitions and conventions are held in a unique and suggestive atmosphere, thanks to the architectural features and environmental and naturalistic surroundings.

